

VareseNews

Odu e Calil illuminano la ripresa

Pubblicato: Sabato 1 Marzo 2014

BRESSAN 5,5 – Praticamente mai chiamato in causa, nel senso che su primo e terzo gol può fare poco e nell'altra occasione reggina, l'errore di Maicon da due passi, viene graziato. Però sulla punizione di Di Michele appare in ritardo e si fa beffare dal rimbalzo: non era facile, ma poteva fare meglio.

LAVERONE 5 – Si fa anticipare da Dimitru in occasione dell'1-0, si vede raramente in fase di impostazione oltre la metà campo. E nel primo tempo i traversoni più pericolosi arrivano da quella parte.

REA 6 – Anch'egli non pare irreprensibile in occasione della prima rete. Per il resto poco da segnalare perché la Reggina quando passa lo fa da altre zone del campo.

(Ricci 4,5 – Entra e deve fare una sola cosa, spazzare la palla lontano. Invece la manda di fronte a sé, tra i piedi di Fischnaller: un assist per il 3-3 reggino).

ELY 6,5 – Chiamato soprattutto a coprire quando il Varese si sbilancia in avanti. In situazioni di gioco normali non commette errori. E per un difensore centrale va benissimo così.

GRILLO 5,5 – Non è ancora quello che ci ricordavamo e non ha ancora l'intesa giusta con chi gli sta davanti. Si salva con qualche intervento di mestiere ma fa ancora fatica.



CORTI 7 – L'unico sempre sul pezzo, tra i tre di centrocampo, anche nella prima metà di gara, segna il suo "gol" nella ripresa quando rincorre e riacchiappa Di Michele lanciato verso la porta di Bressan con la palla del 3-0 tra i piedi. Corre per tre, tra i migliori.

DAMONTE 4,5 – Chissà perché viene rimesso a fare il play da Gautieri: subisce la rapidità di Sbaffo, non imposta quasi mai, non va al tiro che pure sarebbe nelle sue corde. Esempio l'azione a fine primo tempo: perde l'uomo, lo stende e dà alla Reggina la punizione del raddoppio.

(Calil 7,5 nella foto Wepphoto – Quando Gautieri sceglie il brasiliano, in tanti storcono il naso. E invece è una mossa azzeccata perché Caetano non è il giocatore indolente visto troppe volte bensì una spina nel

fianco della difesa calabrese. Va in crescendo: prima ci prova, poi serve l'assist del 2-2 e infine segna la rete del momentaneo vantaggio. Alegria do Brasil).

ZECCHIN 5,5 – Dirottato a mezz'ala sinistra – anche qui: chissà perché – non incide quasi mai, neppure quando ha a disposizione una punizione invitante. Riproposto al centro non fa a tempo a innescarsi che viene messo ko da Dell'Oglio: speriamo si riprenda per Terni.

(**Tremolada 6** – Fa il compito a centrocampo e, anche nella bagarre, trova il modo di dare un po' di geometria al gioco del Varese).

DI ROBERTO 6,5 – Maledetto quel gol sbagliato poco dopo il 20?. Sarà ricordato per quello e non per le tante cose buone messe in mostra nel primo tempo, in cui fa ammattire Barillà che può solo stenderlo. Cala nel secondo tempo, anche se su di lui Pigliacelli compie un intervento difficile.

BJELANOVIC 6 – Voto interamente conquistato grazie al gol con cui riaccende le speranze del Varese. Prima, ma anche dopo, non combina nulla e anzi a un certo punto si trova sulla traiettoria di un tiro di Odu diretto in porta. È anche vero che sfrutta l'unico traversone della partita che cerca il suo stacco di testa, perché è spesso costretto ad arretrare e fare sponda (cosa che gli riesce di rado).

ODUAMADI 7,5 – OduShow al "Granillo" dove concentra gran parte delle sue giocate nella ripresa, e cioè quando il Varese costruisce la sua vittoria. Bello il movimento con cui va a trovare la prima rete a centro area, ancora meglio l'azione che decide la partita iniziata beffando il "marcantonio" Adejo e conclusa con eleganza mentre attorno a lui si sta per chiudere la tenaglia dei difensori. Due passi avanti verso il Mondiale.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it